

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

CXV.

SEDUTA DI VENERDÌ 19 OTTOBRE 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RICCIO

INDICE

	PAG.
Proposte di legge (Discussione e approvazione):	
SCIOLIS ed altri: Elevazione del contributo annuo a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle Regioni di confine. (O.N.A.I.R.C.) (3439)	1213
PRESIDENTE	1213, 1214
ARIOSTO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	1214
SCIOLIS, <i>Relatore</i>	1214
VIVIANI LUCIANA	1214
DI NARDO ed altri: Riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi prestati presso gli enti di diritto pubblico già operanti nel settore dell'agricoltura da parte del personale attualmente alle dipendenze di altri enti parastatali e di diritto pubblico. (4081)	1215
PRESIDENTE	1215
ARIOSTO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	1215
VERONESI, <i>Relatore</i>	1215
Proposta di legge (Discussione e rinvio):	
VESTRI ed altri: Nomina in ruolo del personale volontario in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco. (4090)	1215
PRESIDENTE	1215, 1216, 1217
ARIOSTO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	1216, 1217
VESTRI	1216, 1217
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	1218

La seduta comincia alle 9,35.

VERONESI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Sciolis ed altri: Elevazione del contributo annuo a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle Regioni di confine (O.N.A.I.R.C.) (3439).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa degli onorevoli Sciolis, Armani, Berloff, Biasutti, Bologna, Conci Elisabetta, Dal Canton Maria Pia, Martina Michele, Piccoli, Schiratti, Toros, Veronesi: « Elevazione del contributo annuo a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle Regioni di confine (O.N.A.I.R.C.) ».

La proposta di legge è iscritta per la prima volta all'ordine del giorno in sede legislativa avendo la Presidenza della Camera accolta la richiesta della nostra Commissione, formulata nella seduta del 10 ottobre di questo anno, per il trasferimento del provvedimento dalla sede referente a quella legislativa.

In data 27 giugno 1962, il relatore Gagliardi aveva riferito favorevolmente ma il seguito della discussione venne rinviato essendo stato chiesto il parere della VIII Commissione.

La VIII Commissione, in data 1° agosto, ha espresso parere favorevole.

La V Commissione, infine, ha espresso, in data 11 ottobre, il seguente parere: « La Commissione delibera di esprimere parere favorevole subordinando, per altro, tale parere alla condizione che la decorrenza del provvedimento venga posticipata all'esercizio finanziario 1962-63 e che risulti esplicitamente richiamato nel testo della proposta di legge il provvedimento di variazione al bilancio 1961-1962 sul quale risulta iscritta una posta di lire 200 milioni per la copertura dell'onere derivante a carico dell'esercizio finanziario 1962-63. Di conseguenza dovrebbe essere introdotto il seguente articolo 2: « All'onere di 200 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per l'esercizio 1962-63 si farà fronte con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette derivanti dal provvedimento di variazione al bilancio dell'esercizio 1961-62. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Poiché l'onorevole Gagliardi è assente prego l'onorevole Sciolis di svolgere la relazione.

SCIOLIS, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ero già intervenuto nella discussione su questa proposta di legge in sede referente, ed il nostro interessamento presso i competenti organi del Ministero del tesoro ha portato alla concessione dell'aumento del contributo da 200 a 400 milioni di lire. Sarebbe superfluo ricordare le esigenze di questo ente benemerito con le sue quasi 400 sezioni di scuole materne, con i suoi 11.500 bambini e con il personale dipendente, per intendere l'importanza di questo aumento di contribuzione ad una istituzione che svolge la sua attività, soprattutto, nell'ambito delle tre Venezie. Il trattamento previdenziale ed il trattamento economico di questo personale è attualmente molto inferiore a quello che è il trattamento medio della categoria; con questo nuovo aumento si prevede un trattamento economico che raggiungerà il 70 per cento dello stipendio degli insegnanti elementari, quindi inferiore di un terzo. Mi sembra che queste ragioni costituiscano l'elemento determinante per favorire l'approvazione della proposta di legge in discussione. Aggiungo, in ultimo, che nell'immediato dopoguerra era stata costituita nel territorio di Trieste un'opera di asili infantili che tutt'ora esiste e che verrà passata all'O.N.A.I.R.C. I nuovi fondi consentiranno anche un migliore esercizio non solo delle scuole italiane, ma anche delle scuole slovene, nel territorio di Trieste.

Per queste ragioni propongo alla Commissione di approvare la proposta di legge in discussione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessun altro chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

ARIOSTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. A nome del Governo preciso di non aver nulla da osservare.

VIVIANI LUCIANA. Chiedo la parola per dichiarazione di voto.

Per le ragioni che abbiamo già esposto in sede referente, noi del gruppo del partito comunista, ci asteniamo dal voto su questa legge non per quanto riguarda l'O.N.A.I.R.C. in quanto tale, ma per una questione di principio. Noi riteniamo che gli asili infantili siano un servizio che deve essere gestito da enti pubblici, quindi dallo Stato e dai comuni. Tutti gli altri organismi che si sostituiscono a quelli stabiliti dalla Costituzione servono semplicemente a complicare il sistema già di per sé complesso. Per una questione di principio, che attiene alla definitiva organizzazione del servizio auspicata in questa sede; per arrivare presto a riorganizzare questa materia; per fare di questo servizio un qualcosa di utile per tutti i bambini dai tre ai sei anni, come una serie di esigenze richiedono, noi ci asteniamo dal voto sia dei singoli articoli che della proposta di legge a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'articolo unico era stato formulato nel seguente modo:

« Il contributo annuo dello Stato a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle Regioni di confine (O.N.A.I.R.C.) è elevato da lire 200 milioni a lire 400 milioni, a decorrere dall'esercizio 1961-62 ».

La V Commissione (Bilancio) ha proposto il seguente emendamento:

« All'articolo unico, sostituire le parole: dall'esercizio 1961-62, con le altre: dall'esercizio 1962-63 ».

Non essendovi osservazioni, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo unico che, a seguito dell'emendamento approvato, rimane così formulato:

« Il contributo annuo dello Stato a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle Regioni di confine (O.N.A.I.R.C.) è

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 19 OTTOBRE 1962

elevato da lire 200 milioni a lire 400 milioni a decorrere dall'esercizio 1962-63 ».

(È approvato).

Do, ora, lettura dell'articolo aggiuntivo proposto dalla V Commissione (Bilancio), che, se approvato, diverrà l'articolo 2:

« All'onere di 200 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per l'esercizio finanziario 1962-63 si farà fronte con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette derivanti dal provvedimento di variazione al bilancio dell'esercizio 1961-62.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Con riserva di coordinare la numerazione degli articoli, la proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Di Nardo ed altri: Riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi prestati presso gli enti di diritto pubblico già operanti nel settore dell'agricoltura da parte del personale attualmente alle dipendenze di altri enti parastatali e di diritto pubblico (4081).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Di Nardo, Avolio, Bogoni, Misefari: « Riscatto, a fini di trattamento di quiescenza, dei servizi prestati presso gli enti di diritto pubblico già operanti nel settore dell'agricoltura da parte del personale attualmente alle dipendenze di altri enti parastatali e di diritto pubblico ».

La proposta di legge è iscritta, per la prima volta, all'ordine del giorno in sede legislativa. Infatti, la Presidenza della Camera ha accolto la richiesta di trasferimento dalla sede referente, inoltrata dalla nostra Commissione in data 10 ottobre.

La I Commissione permanente, investita del parere alla nostra Commissione, ha espresso parere favorevole.

L'onorevole Veronesi, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

VERONESI, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Ho già avuto l'onore di riferire brevemente, in una passata seduta, sulla proposta di legge numero 4081, d'iniziativa dei deputati Di Nardo, D'Avolio, Bogoni,

Misefari, prima della sua assegnazione alla nostra Commissione in sede legislativa.

Essa mira ad estendere agli ex-dipendenti dell'ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U.N.S.E.A.), passati ad enti parastatali e di diritto pubblico, la facoltà — già riconosciuta a dipendenti dell'U.N.S.E.A. trasferiti ad altro ufficio dello Stato — la possibilità di riscattare — ai fini del trattamento di quiescenza — il servizio prestato alle dipendenze del predetto ente secondo le disposizioni contenute nell'articolo 9 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262.

La proposta di legge mi pare pienamente giustificata e, come relatore, ne propongo la approvazione.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole relatore e dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

ARIOSTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si rimette alle decisioni della Commissione.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge:

« Al personale del soppresso Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U.N.S.E.A.) che presta servizio alle dipendenze di enti parastatali e di diritto pubblico, è data facoltà di riscattare, ai fini del trattamento di quiescenza, il servizio prestato alle dipendenze degli enti di provenienza, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 9 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 ».

Trattandosi di articolo unico e non essendovi emendamenti, la proposta di legge sarà posta in votazione direttamente a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Vestri ed altri: Nomina in ruolo del personale volontario in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (4090).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Vestri, Nannuzzi, Lajolo, Carrassi, Guidi, Viviani Luciana, Liberatore, Iotti Leonilde, Nanni, Biancani, Golinelli, Pirastu: « Nomina in ruolo del personale volontario in servizio temporaneo nel corpo nazionale dei vigili del fuoco ».

La proposta di legge è iscritta, per la prima volta, all'ordine del giorno in sede legislativa avendo la Presidenza della Camera accolto la richiesta della nostra Commissione, formu-

lata nella seduta del 10 ottobre di quest'anno, per il trasferimento in questa sede della proposta stessa.

La I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole.

La V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole « a condizione che il servizio continuativo già prestato, di cui all'articolo 2 del provvedimento, non venga computato ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, e ciò al fine di non contraddire le più generali norme vigenti in tema di computo e riscatto dei servizi fuori ruolo prestati dai dipendenti pubblici ».

La I Commissione, quindi, propone la soppressione delle parole: « del trattamento di quiescenza e di previdenza ».

L'onorevole Vestri, proponente, ha facilità di illustrare la sua proposta.

VESTRI. Onorevoli colleghi, la proposta di legge in esame mira a due scopi: l'articolo 1 tende a risolvere il problema dell'inquadramento dei vigili volontari in servizio temporaneo nel corpo dei vigili del fuoco.

Nello scorso 13 maggio 1961 abbiamo approvato un provvedimento per il riordinamento generale del corpo dei vigili del fuoco, aumentando notevolmente l'organico: da 3.123 a 8.000 unità.

Per essere collocati in ruolo nel nuovo corpo nazionale, che sostituisce i disciolti corpi provinciali, si chiedeva una anzianità di servizio di due anni, da parte del personale che era stato assunto per integrare le esigenze reali del Corpo.

Al momento dell'applicazione della legge è risultata una situazione piuttosto incresciosa: vi sono diverse centinaia di giovani vigili che sono stati assunti, specialmente in occasione delle Olimpiadi, i quali, non avendo maturato i due anni di servizio richiesti dalla legge, non hanno potuto accedere al ruolo organico, pur essendovi ampia disponibilità di posti. Sarebbe veramente assurdo dover rinunciare alle prestazioni di un personale già specializzato, che ha servito nel Corpo durante il servizio militare di leva ed ha partecipato ai corsi di istruzione antincendi, ma che ha prestato servizio per un periodo inferiore a due anni.

La presente proposta di legge tende a ridurre il suddetto periodo di tempo ad un anno, in modo da consentire il completo assorbimento di questo gruppo di vigili volontari nell'organico del Corpo.

Con l'articolo 2, la proposta di legge in esame propone che il servizio continuativo, prestato prima dell'inquadramento in ruolo,

venga computato per intero, ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali di stipendio, del trattamento di quiescenza e di previdenza. E ciò in base alla legge del 13 maggio 1961.

La V Commissione (*Bilancio*) ha proposto la soppressione della parte relativa al trattamento di quiescenza e di previdenza. Tuttavia, tale questione dovrebbe essere regolata con la normale procedura per il riscatto dei servizi precedentemente prestati.

Mi risulta che l'articolo 2 sarebbe applicabile anche a quei vigili del fuoco che hanno maturato decine di anni di servizio. Mi pare che vi siano delle differenze circa le classi alle quali tale personale era iscritto. Ma queste diversità non sono molto gravi.

Non ho qui, con me, i precedenti legislativi a cui si riferisce l'articolo 2 per cui non posso fare una illustrazione comparata. Gradirei che l'onorevole sottosegretario ci illustrasse il pensiero del Governo sull'articolo 2.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

ARIOSTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Come già ebbi modo di dire, in sede referente, il Governo, in linea di massima, è favorevole alla proposta di legge in discussione. Infatti, si tratta di dare una definitiva sistemazione giuridica ed economica a del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che è già in servizio.

Ritengo, tuttavia, che la norma dovrebbe essere limitata al personale in servizio volontario temporaneo alla data di entrata in vigore della citata legge 13 maggio 1961, n. 169.

Pertanto, il Governo propone un emendamento all'articolo 1 che suona così:

« I posti di vigile permanente, rimasti disponibili nel ruolo di cui alla tabella A allegata alla legge 13 maggio 1961, n. 469, dopo l'inquadramento dei vigili volontari in servizio continuativo o temporaneo, effettuato ai sensi dell'articolo 92, della legge stessa, sono conferiti mediante concorso per titoli ai volontari in servizio temporaneo assunti prima del 30 giugno 1961 e che abbiano compiuto almeno un anno di servizio continuativo ».

Abbiamo delle assicurazioni esplicite date in proposito dal Ministero del tesoro, che i servizi precedentemente prestati dai vigili volontari del servizio temporaneo e continuativo saranno computati agli effetti degli aumenti periodici di stipendio, nonché agli effetti di trattamento di quiescenza e di previdenza.

Infatti, i vigili volontari che attendono il passaggio in ruolo fruiscono, ai sensi dell'ar-

articolo 99 della citata legge n. 469, di un assegno personale pari alla differenza tra l'ammontare dello stipendio più l'indennità di servizio speciale antincendio, in godimento prima dell'entrata in vigore della legge stessa, e l'ammontare netto mensile degli assegni loro attribuiti a seguito della nomina in ruolo.

Per tali motivi non appare opportuno che a questo beneficio si aggiunga anche quello del compenso del servizio di volontario come servizio di ruolo, ai fini degli aumenti periodici di stipendio, anche perché questa iniziativa sarebbe in contrasto con i principi generali che regolano il trattamento economico degli impiegati dello Stato.

Per quanto riguarda la valutazione del servizio anzidetto, ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, bisogna tener presente che il personale volontario in servizio continuativo è iscritto alla Cassa di previdenza. Per cui è già riconosciuto per intero, in base alle vigenti disposizioni, il servizio precedentemente prestato come volontario, ai fini del trattamento di quiescenza. Viceversa, per il personale in servizio temporaneo, che è stato sempre scritto all'Istituto di previdenza sociale, occorrerebbe una apposita norma che consenta il riscatto del servizio stesso. Tanto che il personale in servizio temporaneo che quello in servizio continuativo, iscritto all'INADEL, non ha mai versato i contributi per la previdenza, ma solo quelli per l'assistenza.

Pertanto, in conformità ai principi generali delle vigenti disposizioni, non può il servizio prestato da volontario essere riconosciuto utile ai fini del trattamento di previdenza.

Di conseguenza, l'articolo 2 della proposta di legge in discussione dovrebbe essere soppresso. Infatti, non si ritiene di dover introdurre una apposita norma che consenta soltanto il riscatto del servizio temporaneo prestato dal personale volontario.

Il che potrebbe essere un invito al proponente di articolare in questo modo l'articolo 2 e, se è necessario avere del tempo a disposizione, si potrebbe anche fissare un breve rinvio del seguito della discussione.

PRESIDENTE. In sostanza, il Sottosegretario proporrebbe di non calcolare il servizio prestato prima dell'inquadramento, né agli effetti degli scatti biennali, né per la previdenza, ma solamente per la quiescenza.

ARIOSTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Noi saremmo per la soppressione dell'articolo 2, ritenendo giusta l'introduzione di un'apposita norma che consenta il ri-

scatto del servizio temporaneo prestato dal personale volontario, che è il fine sostanziale di questa disposizione. Ad ogni modo ritengo che la formulazione della norma dovrebbe essere ulteriormente studiata.

VESTRI. Dopo le dichiarazioni del Sottosegretario vorrei chiedere all'onorevole Presidente una sospensione della discussione di questa legge, per riesaminarla alla luce delle cose che egli ci ha detto. Una sospensione breve — anche di una settimana — per poter inquadrare la questione.

Però non posso fare a meno di rilevare che, nel corso di una settimana, o poco più, cioè da quando il provvedimento venne esaminato in sede referente, vi è stato un cambiamento di posizione da parte del Governo perché nell'altra seduta — e credo di ricordare molto bene — l'onorevole Sottosegretario...

PRESIDENTE. Disse che l'articolo si doveva formulare diversamente, ma non fece alcuna precisazione.

VESTRI. L'onorevole Ariosto lesse un emendamento che era addirittura migliorativo rispetto alla proposta di modifica avanzata dalla Commissione bilancio. Mentre, infatti, la Commissione bilancio chiedeva la soppressione dell'ultima parte (trattamento di quiescenza e previdenza), l'onorevole Sottosegretario lesse un emendamento che reintroduceva il trattamento di quiescenza e lasciava da parte soltanto il trattamento di previdenza.

Oggi siamo di fronte ad una proposta del tutto diversa e, direi, anche inaspettata. Non posso negare che la cosa mi sorprende; comunque, allo scopo di esaminare meglio le cose ed eventualmente avere degli scambi di opinioni chiederei un breve rinvio.

PRESIDENTE. Per la celerità della discussione vorrei pregare l'onorevole Vestri di tener presente che, ove nella diversa formulazione dell'articolo, si insistesse nell'idea di mantenere la valutazione, del servizio continuativo prestato, anche agli effetti del trattamento di quiescenza e previdenza, noi dovremmo, ancora una volta, insistere presso l'altra Commissione, perché — come è noto — il parere della Commissione bilancio è vincolante agli effetti della copertura finanziaria.

VESTRI. Faccio notare che questo punto in discussione non implica variazioni di copertura.

PRESIDENTE. Ad ogni modo si potrebbe tener conto della mia osservazione sempre ai

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 19 OTTOBRE 1962

fini di ottenere un acceleramento dell'*iter* della proposta di legge.

Il seguito della discussione è rinviato ad una prossima seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge esaminate nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta delle seguenti proposte di legge:

SCIOLIS ed altri: « Elevazione del contributo annuo a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle Regioni di confine (O.N.A.I.R.C.) » (3439):

Presenti	26
Astenuti	9
Votanti	17
Maggioranza	8
Voti favorevoli	17
Voti contrari	0

(La Commissione approva)

DI NARDO ed altri: « Riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi prestati presso gli enti di diritto pubblico, già operanti nel settore dell'agricoltura da parte del

personale attualmente alle dipendenze di altri enti parastatali e di diritto pubblico » (4081):

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	0

(La Commissione approva)

Hanno preso parte alla votazione:

Berloffa, Biancani, Borin, Carrassi, Conci Elisabetta, Dal Canton Maria Pia, Ferri, Gagliardi, Golinelli, Greppi, Guidi, Lajolo, Liberatore, Mattarelli Gino, Paolicchi, Pirastu, Rampa, Riccio, Russo Spena, Schiavetti, Sciolis, Toros, Veronesi, Vestri, Vincelli, Viviani Luciana.

Si sono astenuti sulla proposta di legge n. 3439:

Biancani, Carrassi, Golinelli, Guidi, Lajolo, Liberatore, Pirastu, Vestri, Viviani Luciana.

La seduta termina alle 10,20.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI